

IL LAVORO IN EQUIPE EDUCATIVA

"Voi siete il sale della terra; ma se il sale della terra perde il suo sapore, con che cosa lo si renderà salato?"
(Matteo 5, 13)

La cura pastorale verso le nuove generazioni deve essere sempre un'azione corale che vede figure e ruoli diversi che possono e devono arricchirsi a vicenda in uno stile di comunione. Essa non può essere delegata a singoli, ma deve essere un'azione comunitaria coordinata da un'intenzionalità educativa. La necessità di tempi e luoghi dedicati deve avere una regia educativa chiara, affidata a un'equipe in cui sacerdoti, diaconi, consacrati e laici, giovani e adulti, abbiano il proprio ruolo, ma sappiano formarsi, progettare e lavorare insieme.

F.G.Brambilla, Liber Pastoralis, 171.

I compiti dell'Equipe Educativa – che solo l'esperienza dei prossimi anni porterà a dettagliare ulteriormente – ruotano soprattutto attorno a queste tre prospettive:

1. mantenere un legame virtuoso tra l'oratorio e la comunità parrocchiale di riferimento e di cui l'oratorio stesso è espressione;
2. convergere su una linea educativa dell'oratorio, che possa diventare anche un progetto scritto, e che custodisca la tensione tra evangelizzazione ed educazione);
3. favorire un coordinamento interno delle attività dell'oratorio e la costruzione di opportune alleanze con altre agenzie educative del territorio.

Lettera circolare 14.

ORATORI BERGAMASCHI E PROGETTO DELLE EQUIPE EDUCATIVE, 2017, pag. 8.

Le nostre parole

- Quali sono le questioni di cui ci siamo maggiormente occupati fino ad ora?
- Tra le questioni, quali sono state urgenti?
- Come valutiamo il modo in cui abbiamo lavorato?
Efficace?
Efficiente?
- Ci sono stati dei conflitti?
Se sì, come si sono risolti?
Se no, come mai?
- Quali sono le idee o i progetti innovativi attivati?
Quale processo di progettazione?
- Quali idee o progetti innovativi abbiamo come sogni nel cassetto?